



Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7290 del 02/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 32

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPortunità

La composizione della popolazione è connotata da una certa eterogeneità socio-culturale e geografica e questo costituisce un arricchimento formativo ed esperienziale che fornisce stimoli alla ricerca di nuove strategie pedagogico-didattiche soprattutto finalizzate all'inclusione.

Vincoli

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è medio-basso; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 40% circa. È presente un flusso migratorio interno, soprattutto da regioni del Sud Italia, generalmente con situazione socio-economicamente disagiata e assenza di rete familiare e sociale di protezione. Esiste una forte dicotomia, disparità sociale, fra i contesti socio-culturali di provenienza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta un fermento sociale molto vivo, con presenza di un attivo associazionismo e realtà istituzionali (ASL, ASP, Centro servizi stranieri del Distretto Rubicone costa, Servizio comunale di mediazione culturale, Protezione Civile). Sono anche presenti e collaborano con l'Istituto Comprensivo diversi enti che si occupano di cultura, fotografia, astronomia, sport, letteratura e accoglienza dei minori. Questi

enti insieme alla Scuola attivano sinergie per dare risposta alle richieste e alle necessità educative e formative del territorio.

Vincoli

Il nostro territorio ha risentito in modo significativo della crisi economica e ciò ha incrementato il disagio sociale. Il tasso di immigrazione del nostro territorio è superiore alla media regionale. La carenza di una rete familiare di supporto determina spesso un'anticipazione della richiesta di autonomia dei ragazzi, non sempre adeguata all'età e ai bisogni, con conseguente rischio di dispersione scolastica. Ciò comporta la necessità di finanziamenti sufficienti, al fine di consentire i processi di inclusione sociale e scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ogni quartiere è dotato di una Scuola dell'Infanzia e Primaria. E' presente una Scuola Secondaria di primo grado, facilmente raggiungibile da parte dell'utenza. Tutte le aule dei plessi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di attrezzature multimediali, computer e LIM, mentre i plessi di Scuola dell'Infanzia sono dotate di un computer per ogni sezione ed è previsto dotare ogni plesso di LIM. E' presente la connessione internet in tutti i plessi dell'Istituto.

La Scuola ha adottato il sistema operativo Nuvola come registro elettronico che permette una veloce comunicazione con le famiglie e una più semplice accessibilità e fruibilità da parte loro anche grazie alla sua compatibilità con il nuovo sistema di pagamento Pago in rete.

Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente un'aula 3.0 in cui sono messe a disposizione pc interconnessi per uno sviluppo di una didattica digitale e multimediale.

Sono previste la realizzazione di un laboratorio di Scienze, Informatica, Arte e Immagine e Musica

Vincoli

Gli edifici scolastici sono soggetti a continui interventi di riqualificazione e manutenzione, che impediscono il normale svolgimento di attività laboratoriali. Le certificazioni di sicurezza sono parziali o addirittura inesistenti. Le strumentazioni tecnologiche esistenti, considerata la rapidità con cui raggiungono l'obsolescenza, richiedono continuamente aggiornamento e manutenzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC81600G
Indirizzo	VIA GALVANI, 4 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Telefono	0541945175
Email	FOIC81600G@istruzione.it
Pec	foic81600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it

❖ VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81601C
Indirizzo	VIA RUBICONE DX I? TR. N. 178 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81602D
Indirizzo	VIA TOGLIATTI N. 1 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81603E
Indirizzo	VIA RODARI N. 7 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81604G
Indirizzo	PIAZZA ANITA GARIBALDI N. 1 SAVIGNANO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ SAVIGNANO CAPANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81605L
Indirizzo	VIA PORTAZZA N.2 CAPANNI 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81601N
Indirizzo	CORSO PERTICARI 55/57 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	144
---------------	-----

❖ SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	FOEE81602P
--------	------------

Indirizzo	VIA GATTEO 8 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	124
---------------	-----

❖ SAVIGNANO ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	FOEE81603Q
--------	------------

Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA N. 29 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
-----------	--

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	285
---------------	-----

❖ SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	FOEE81604R
--------	------------

Indirizzo	VIA MORGAGNI N. 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
-----------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	222
---------------	-----

❖ G. CESARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	FOMM81601L
Indirizzo	VIA GALVANI N.2 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	23
Totale Alunni	508

Approfondimento

L'Istituto è attualmente oggetto di lavori edili e di interventi di strutturali da partedell'Ente proprietario (alcuni Plessi e i locali della Segreteria).

In particolare la palestra della Scuola Secondaria di primo grado non è ancora agibile e si è provveduto a direzionare le attività presso l' impianto sportivo "Seven Sporting Club" di Savignano.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1

Aula sensoriale e multifunzione

10

Strutture sportive

Palestra

5

Servizi

Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Intermensa

Prescuola

Postscuola

Attrezzature multimediali

LIM presenti nelle aule

22

Approfondimento

Causa lavori strutturali alcuni laboratori sono in fase di allestimento.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

175

Personale ATA

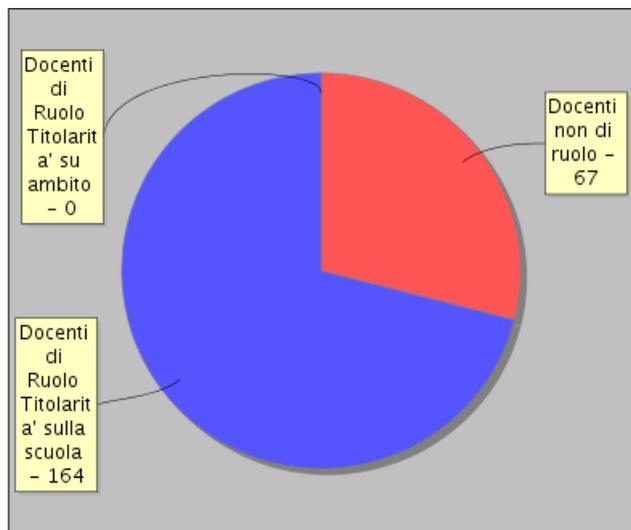
38

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di

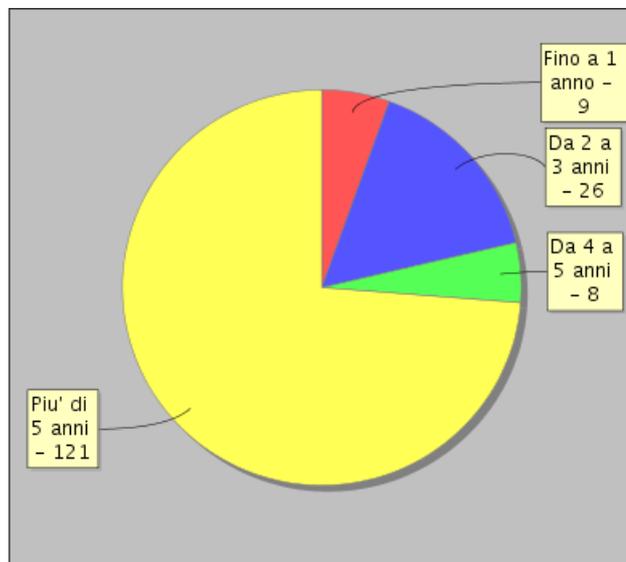
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

contratto



- Docenti non di ruolo - 67
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 164
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 26
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 121

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo attua fattivamente la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà

(Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-C.M. n. 8 del 6/03/2013).

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità.

Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero e proprio processo di cambiamento. L'azione educativa si sviluppa considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e non italofoni. L'istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica, il Territorio.

Il percorso di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali,



compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni, fanno da sempre parte della storia dell'Istituto.

Per favorire i percorsi di padronanza della lingua italiana, fondamentale veicolo di integrazione, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività didattiche curricolari, laboratori di alfabetizzazione condotti da insegnanti formati all'interno di percorsi di facilitazione linguistica, avvalendosi anche della collaborazione delle agenzie educative del territorio (ASL, Piani sociali di Zona, Cerset).

*Particolarmente significativo è il percorso legato alla **promozione della continuità**, che viene progettato e gestito a livello istituzionale, didattico e relazionale.*

*Sono curati con particolare attenzione sia il percorso di continuità degli studenti nel passaggio, all'interno dell'Istituto, da un ordine di scuola all'altro sia **l'orientamento finalizzato alla scelta della Scuola Superiore**, quest'ultimo supportato anche dall'intervento di personale esterno specializzato. Gli open-day, organizzati dalle varie Scuole del territorio, rappresentano un'importante occasione offerta a studenti e famiglie per consolidare il suddetto percorso di orientamento e offrono ad entrambi un ampio spettro di collaborazioni, stimoli e aiuti fattivi nella scelta consapevole della scuola futura.*

In questi ultimi anni l'open day della Scuola Secondaria di primo grado, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, ha assunto rilevanza di evento, grazie all'articolata attivazione di laboratori di Scienze, Musica, Arte, Informatica, L2 e Scienze Motorie, che si avvalgono anche della proficua partecipazione degli studenti delle classi terze. I futuri alunni delle classi



prime e le rispettive famiglie possono, in tal modo, conoscere alcune attività del nuovo ordine di scuola familiarizzando con i nuovi ambienti, l'organizzazione e la didattica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di Italiano e Matematica in tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Portare il valore della varianza tra le classi a livelli piu' vicini alle medie di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA	FOAA81601C
ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO	FOAA81602D
FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE	FOAA81603E
VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA	FOAA81604G
SAVIGNANO CAPANNI	FOAA81605L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e
pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e
moralì;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte
di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI	FOEE81601N
SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI"	FOEE81602P
SAVIGNANO ALDO MORO	FOEE81603Q
SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI	FOEE81604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a
scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di
iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria
età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti
di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse
identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. CESARE

FOMM81601L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allegano:

8_ PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

9_ PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

ALLEGATI:

8+9_IC_BES-protocollo-accoglienza.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA FOAA81601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO FOAA81602D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE FOAA81603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA FOAA81604G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI FOEE81601N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" FOEE81602P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO ALDO MORO FOEE81603Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI FOEE81604R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G. CESARE FOMM81601L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE ANNUALI

In riferimento ai tre ordini di Scuola e per ogni anno di scolarità.

Il coordinamento della disciplina è assegnato al un insegnante, ma viene sviluppata in maniera trasversale da tutti i Docenti > contitolarità disciplinare secondo L. 92/2019 <

Approfondimento

In allegato i quadri orario disciplinari Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Scuola dell'Infanzia

Il tempo Scuola è di 40 ore su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa. È prevista la possibilità (su richiesta all'iscrizione) di frequenza del solo tempo antimeridiano

Per il solo plesso "Gatto Viaggiatore" di Fiumicino è prevista l'estensione oraria fino a 50 ore su 5 giorni (ore 8:00-18.00). Questo servizio prevede la merenda pomeridiana.

In tutti i plessi è presente un'"AULA RELAX" per il riposo pomeridiano dedicato ai bambini di tre anni e agli anticipatari.

Scuola Primaria Tempo Normale a 27 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con un rientro pomeridiano il mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 15:45.

E' previsto un servizio di "intervallo lungo" dalle ore 13:00 alle ore 13:45.

Il servizio è facoltativo e gratuito. La merenda/pranzo deve essere fornita dalla famiglia secondo indicazioni e menù forniti dall'ASL.

Durante l'intervallo lungo la vigilanza è affidata ai Docenti di classe.

Scuola Primaria Tempo Pieno a 40 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16.00.

Il servizio mensa è obbligatorio.

Scuola Secondaria di primo grado

I quadri orario per la Scuola Secondaria di primo grado presenti in tabella si riferiscono alle indicazioni ministeriali di massima che, nell'autonomia delle Scuole,

nel nostro Istituto sono state interpretate e modulate secondo quanto riportato nelle tabelle allegate.

Tempo Normale a 30 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Tempo Prolungato a 36 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: lunedì - mercoledì - venerdì - sabato > dalle ore 8:15 alle ore 13.15

martedì - giovedì > dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con servizio mensa

ALLEGATI:

1_IC_quadri-orario_Primary-Secondaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle Scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti,

metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i Docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I Docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di Scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:[2_IC_CURRICOLO-VERTICALE_REV_21-22.PDF](#)**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica in fase sperimentale

ALLEGATO:[3_IC_EDU-CIV_CURRICOLO-VERTICALE_REV_21-22.PDF](#)**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

LINEE DI INDIRIZZO PTOF ai sensi della Nota Ministeriale 1830 del 6.10.2017

“Orientamenti concernenti il piano Triennale dell’Offerta formativa” Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa contempla l’attivazione di progetti a “Costo Zero” per l’Istituzione Scolastica e/o a carico della medesima, a cadenza annuale/pluriennale, in sintonia con le seguenti Linee di Indirizzo deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto: Indicatori: - alfabetizzazione e perfezionamento dell’Italiano come lingua seconda (art 1, c.7 lettere r L107/2015) - miglioramento dei risultati scolastici (art 1, c.7 lettere a, b, L107/2015) - inclusione (art 1,c.7 lettere l, p, L107/2015) - promozione dell’agio-benessere (art 1, c.16 L107/2015 ; art 4, L 71/2017) - potenziamento della didattica laboratoriale (art 1, c.7 lettera i, L107/2015) - valorizzazione delle opportunità culturali del territorio locale (art 1, c.7 lettera c, d, e, m, g, L107/2015) -educazione alla “Cittadinanza e Costituzione” (L.169/2008) Nel caso in cui fosse necessario coprire i costi progettuali parzialmente o in toto da parte dell’Istituzione Scolastica, si procederà all’attivazione dei progetti, compatibilmente con le risorse finanziarie iscritte nei diversi capitoli del bilancio, secondo i seguenti criteri in ordine prioritario: - Progetti Permanenti (es.: Alfabetizzazione, Inclusione, Agio-Benessere, Certificazione linguistica, Gruppi Sportivi, Educazione Stradale, ...) - Progetti di Istituto - Progetti di ordine di scuola - Piano delle arti D.Lgs 60/2017 Tutti i progetti devono essere presentati secondo la “Scheda Progetto PTOF”, allegata e preventivamente autorizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTAZIONE FORMATIVA DI ISTITUTO - LINEE DI INDIRIZZO PROGETTAZIONE

Nell’incontro di Staff dell’11.10.19, composto da tutte le Figure Strumentali e i collaboratori del DS, tenuto delle linee di indirizzo per la elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa (PTOF), dei bisogni formativi degli studenti e in coerenza con il Piano di Miglioramento (PDM), sono state individuate le MACROAREE , all’interno delle quali si dovranno indirizzare le progettazioni. Nella fattispecie: 1. PROGETTI PERMANENTI 2. PROGETTI DI ISTITUTO 3. PROGETTI DI ORDINE DI SCUOLA 4. PIANO DELLE ARTI D.Lgs 60/2017 1. PROGETTI PERMANENTI □ ALFABETIZZAZIONE □ INCLUSIONE □ SPORTELLO DI ASCOLTO □ CONTINUITA’ □ ORIENTAMENTO □ CITTADINANZA E COSTITUZIONE (CCR, clima/ambiente, UNICEF...) □ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA □ ED. ALL’AGIO -BENESSERE (web sicuro, bullismo-cyberbullismo, disagio sociale, dipendenze, ...) □ ED. STRADALE □ GRUPPI SPORTIVI/ATTIVITA’ MOTORIA □ INTERNAZIONALIZZAZIONE (ERASMUS, eTWINNING, ...) 2. PROGETTI D’ISTITUTO □ itineranti 3-. PROGETTI DI ORDINE DI SCUOLA □ INFANZIA 3-6 4. PIANO DELLE ARTI D.Lgs 60/2017 □ TEATRO (Scuola Secondaria di 1° grado - a.s. 2019/20: "AIDA") □ ARTE (progetto Scuola Primaria - a.s. 2019/20 classi 4°)

ALLEGATO:

4_IC_MACROAREE_PTOF_21_22.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo verticale di Educazione Civica.

Approfondimento

LINEE DI INDIRIZZO PTOF

ai sensi della Nota Ministeriale 1830 del 6.10.2017

“Orientamenti concernenti il piano Triennale dell’Offerta formativa”

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa contempla l’attivazione di progetti a “Costo Zero” per l’Istituzione Scolastica e/o a carico della medesima, a cadenza annuale/pluriennale, in sintonia con le seguenti **Linee di Indirizzo**:

Indicatori:

1. miglioramento dei risultati scolastici (c.7 *lettere a, b*, L. 107/2015)
2. alfabetizzazione e perfezionamento dell’Italiano (c.7 *lettera r* L. 107/2015)
3. inclusività (c.7 *lettere l, p*, L107/2015)
4. promozione dell’agio-benessere (c.16 L107/2015; art. 4, L. 71/2017)
5. potenziamento della didattica laboratoriale (c.7 *lettera i*, L. 107/2015)
6. valorizzazione delle opportunità culturali del territorio locale (c.7 *lettera c, d, e, m, g*, L. 107/2015)
7. educazione alla “Cittadinanza e Costituzione” (L.169/2008 – Agenda ONU 2030)

Nel caso in cui fosse necessario coprire i costi progettuali parzialmente o in toto da parte dell’Istituzione Scolastica, si procederà all’attivazione dei progetti, compatibilmente con le risorse finanziarie iscritte nei diversi capitoli del bilancio, **secondo i seguenti criteri in ordine**



prioritario:

- **Progetti Permanenti** (es.: Alfabetizzazione, Certificazione linguistica, Internazionalizzazione, Gruppi Sportivi, Educazione alla Salute, Educazione Stradale, analoghi...)
- **Progetti di Istituto**
- **Progetti di singolo Ordine di scuola**
- **Piano delle Arti** (D. Lgs 60/2017)

Tutti i progetti devono essere presentati secondo la "Scheda Progetto PTOF" ed essere preventivamente autorizzati.

INTEGRAZIONE PTOF 2019/2022 (delibera Consiglio di Istituto n. 25/2020 del 01.09.2020)

Integrazione PTOF 2019/2022

Insegnamento dell'Educazione Civica

Al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"* (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92) vengono aggiornati il Curricolo di Istituto e la Programmazione Didattica con l'introduzione della nuova disciplina **Educazione Civica**.

Vengono, altresì, integrati i **criteri di valutazione** deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come previsto dalla normativa sopra richiamata.

E' istituita una formazione dedicata alle tematiche previste per l'insegnamento dalla disciplina.

Il Curricolo di Educazione Civica elaborato e deliberato in sede di Collegio Docenti Unitario è attualmente in fase sperimentale.

(valevole per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)

Riferimenti Normativi:

Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20/08/2019, n. 92 - Registro Decreti.R.0000035.22-06-2020 MIUR

=====

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Poiché, qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata, la Scuola adotta il **Piano per la Didattica Digitale Integrata** attraverso il quale individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano della **DDI** (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

Piano Triennale di Formazione

Al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti (nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza) e dal personale ATA (nel corso dei periodi di *smart working*), secondo le diverse mansioni in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza) vengono previste attività formative specifiche anche attraverso *webinar* organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, integrando i temi formativi già declinati con appositi

approfondimenti sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione "a distanza", anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica "a distanza":

-

per il personale docente:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

per il personale ATA:

- organizzazione del lavoro
- collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti Amministrativi e Tecnici).

DDI:

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. **informatica** anche facendo riferimento al DigCompEdu4 (Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2. **con riferimento ai gradi di istruzione:**

- a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;**
- 4. formazione specifica** sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Riferimenti Normativi:

"Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021". Registro Decreti R.0000039.26-06-2020 MIUR

"Linee guida sulla didattica digitale integrata" Registro Decreti R.0000089.07.08.2020

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ERASMUS +**

Il nostro Istituto Comprensivo, già da tempo impegnato nello sviluppo di una dimensione europea, negli anni ha implementato il suo carattere internazionale, attraverso il PROGETTO ERASMUS+ che offriva ad alunni e insegnanti l'opportunità di entrare in contatto con diverse realtà europee, vivendo la quotidianità scolastica e familiare di numerosi e differenti paesi e consentiva ai Docenti di innalzare il livello delle proprie competenze metodologico-didattiche e linguistico-comunicative e di accrescere la propria professionalità in termini di internazionalizzazione e interculturalità. Per anni la nostra Scuola ha sperimentato l'innovazione metodologica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera). Si auspica una nuova partecipazione del nostro Istituto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

ERASMUS 2020/2021: Prevention of being NEETS through Action Learning under

❖ PROGETTO CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La Continuità tra i diversi gradi di scuola si colloca tra le linee guida del nostro Istituto, poiché si ritiene che l'alunno, pur percorrendo in continua evoluzione i diversi gradi dell'istruzione, costituisca un unicum individuale ed irripetibile. I progetti inseriti nell'ambito della Continuità si prefiggono pertanto di agevolare il passaggio dell'alunno da un grado scolastico all'altro, attraverso le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata", in vista della formazione delle classi;
- identificare percorsi relativi ad aree di intervento educativo comune;
- promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Sono stati predisposti documenti di passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti pianificati per l'inizio dell'anno scolastico. In questo contesto avviene uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da

ogni alunno, sia sul loro contesto educativo, con particolare attenzione alle singole specificità. La tradizione dell'Istituto Comprensivo di Savignano sul Rubicone negli scorsi anni scolastici prevedeva l'attuazione di diversi progetti di continuità: • Progetto Accoglienza; • Progetto Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; • Progetto Continuità tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado. Negli ultimi due anni a causa della pandemia di COVID 19 non è stato possibile attuare pienamente tali attività, che si sono svolte con altre modalità, privilegiando gli strumenti digitali.

L'obiettivo per i prossimi anni per la Continuità e l'Orientamento è quello di poter riproporre i progetti tradizionali dell'Istituto in presenza, arricchiti dalle competenze acquisite in questo periodo di lavoro da remoto. • **ACCOGLIENZA** Accogliere significa creare uno spazio educativo da cui nessuno si senta escluso. L'Accoglienza assume modalità e tempi diversi a seconda dell'ordine di scuola coinvolto. Nella Scuola dell'Infanzia essa detiene un ruolo fondamentale; è infatti l'inizio di un nuovo cammino che proseguirà per molti anni a venire ed è anche, per molte famiglie, il primo incontro con la comunità scolastica. Le fasi di accoglienza e inserimento, rappresentando uno dei primi momenti di distacco dalla famiglia e i primi passi verso l'autonomia dei bambini, pertanto necessitano di tempi distesi, di spazio adeguato e di fiducia reciproca. Per questa ragione, per le prime settimane di frequenza, la scuola proporrà un orario solo antimeridiano, al fine di garantire un distacco sereno e graduale, un inserimento progressivo e positivo che offra ai bambini già iscritti la possibilità di ritrovarsi e di riscoprire la propria scuola, gli spazi, gli amici e le routine. Da ottobre, in accordo con le famiglie, si prolungherà gradualmente la permanenza scolastica del bambino fino ad arrivare a al tempo scuola richiesto, nel pieno rispetto del percorso di adattamento dei bambini. "Stare bene a scuola" si pone, pertanto, come finalità prioritaria dei primi mesi di scuola. Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo grado la fase dell'Accoglienza è collocata nella prima settimana di lezione; essa coinvolge tutte le classi ed è condizione fondamentale per un positivo inserimento all'interno della scuola e per la costruzione di una proficua motivazione allo studio. Risulta, inoltre, particolarmente importante nelle situazioni di primo/nuovo inserimento e di passaggio da un ordine scolastico all'altro. Essa mira a creare o consolidare le relazioni fra i bambini e i ragazzi, a conoscere l'ambiente scolastico, i tempi della giornata scolastica (orari, flessibilità, laboratori...), a fornire gli strumenti per l'organizzazione personale (diario, zaino, assenze...) e a conoscere i comportamenti di evacuazione. Durante la fase di accoglienza si ha cura di illustrare le linee progettuali e disciplinari dell'anno scolastico e i criteri di valutazione. Vengono inoltre realizzate attività di promozione di corrette relazioni, di socializzazione e di

rilevazione delle situazioni didattiche di partenza o di ripresa. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado è stipulato il Patto Educativo di Corresponsabilità. Alla luce del Regolamento di Istituto e di Disciplina, vengono concertati i comportamenti scolastici e le regole di comportamento, relative a: • socializzazione (rispetto di se stesso e di ciascuno, collaborazione); • comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni); • apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di: • conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico; • imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la propria autostima, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita; • affrontare e rielaborare eventuali paure, timori legati al "diventare grandi" e alla costruzione della propria immagine; • condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un percorso e alle scelte per il futuro; • sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali e l'assunzione delle proprie responsabilità; • esplorare le risorse personali in funzione della scelta del proprio percorso scolastico; • sviluppare la consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche e professionali e il progetto di vita; • approfondire la capacità di riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi o di una professione. Si pongono come obiettivi quelli di: • far conoscere le proprie potenzialità grazie alla presa di coscienza delle competenze innate e acquisite; • far conoscere alcuni aspetti della realtà economica del proprio paese; • far conoscere le problematiche adolescenziali, in relazione al mondo della scuola e del lavoro; • far conoscere l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; • far conoscere l'offerta formativa e di lavoro del proprio territorio; • imparare a scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali. Contenuti: • le principali problematiche dell'adolescenza in relazione al

mondo della scuola e del lavoro; • l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; i diversi percorsi di istruzione liceale, tecnica e professionale; • le Scuole Secondarie di Secondo grado delle province del territorio; • l'offerta formativa e di lavoro del territorio. Strumenti e metodologie: • test e questionari di autovalutazione e autoanalisi proposti e condotti da docenti e/o esperti esterni; • lavoro di gruppo e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni; • uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo; • discussioni libere e guidate; Solitamente, nel mese di novembre, iniziano le giornate delle "Scuole aperte", durante le quali alunni e genitori visitano le Scuole Secondarie di Secondo grado, accolti e guidati da studenti, docenti e dirigenti scolastici di tali istituti. In questa importante circostanza vengono illustrati i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali offerti dalle varie scuole. Gli alunni ricevono comunicazione, in merito al calendario delle suddette giornate, dall'insegnante coordinatore di classe, che consegna e illustra ai ragazzi tutto il materiale informativo inviato all'Istituto dalle Scuole Secondarie di Secondo grado. Tempi di attuazione: primo quadrimestre. Discipline interessate: tutte le discipline. Il coordinatore di ogni classe terza è il responsabile del progetto. A conclusione dei lavori e delle attività orientative, ogni singolo Consiglio di Classe distribuisce, durante i colloqui individuali con le famiglie, un consiglio orientativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di primo grado è il Docente Coordinatore di Classe o, più spesso, il Docente di Italiano, Storia e Geografia, che svolge le attività che aiutano gli alunni nelle scelte scolastiche e li accompagna nella conoscenza dell'Offerta Formativa delle varie Scuole. Il Docente Coordinatore è coadiuvato dal Consiglio di Classe, dallo Psicologo orientatore e dalle Associazioni che promuovono il Progetto "Orientati al Futuro".

❖ PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI - CCR

Nell'anno scolastico 2016/2017 viene istituito nel nostro Istituto , in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, il CCR (Consiglio Comunale Ragazzi), al fine di favorire un'ideale crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità, educare i giovani alla rappresentanza democratica e renderli protagonisti della vita del territorio in cui vivono attraverso una concreta esperienza educativa. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è l'ambito dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono e portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto. Gli obiettivi dell'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono: Obiettivi del progetto • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare. • Far vivere agli studenti una concreta esperienza educativa di partecipazione alla vita cittadina. • Rendere gli studenti protagonisti attivi della vita democratica del territorio. • Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per produrre testi, video e presentazioni. • Elaborare idee e sostenerle con opportune argomentazioni, utilizzando opportune strategie comunicative. • Acquisire consapevolezza del rispetto per gli altri, in una convivenza civile, pacifica e solidale. • Elaborare proposte e progetti creativi per il miglioramento del proprio contesto di vita. • Manifestare sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico dell'ambiente di vita. • Riconoscere nelle diverse culture un bene per la comunità, da conoscere e apprezzare come possibilità di arricchimento reciproco. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: a. ambiente; b. sport e tempo libero; c. cittadinanza attiva e solidarietà; d. scuola e cultura . Al CCR possono partecipare le classi quinte di scuola Primaria e le classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIORNATA DELLA POESIA

- Evento dedicato alla Poesia quale evocatrice di emozioni e bellezza. Vi partecipano alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e alunni delle classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si precisa che il Progetto risulta momentaneamente sospeso causa emergenza sanitaria, la cui attuazione potrebbe essere ripristinata secondo evoluzione epidemiologica.

❖ IL GIORNALINO D'ISTITUTO

Creazione di articoli e redazione del giornalino d'Istituto. Vi partecipano alunni Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ IL PIÙ VELOCE DEL RUBICONE

Manifestazione sportiva di atletica leggera con la collaborazione delle Società sportive PODISTICA SEVEN SANMAURESE - ATLETICA SIDERMEC F.LLI VITALI. Il Progetto è rivolto agli alunni di classi 4[^] 5[^] e quelli selezionati della Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ CERTIFICAZIONE EUROPEA PER LA LINGUA INGLESE – CAMBRIDGE KEY ENGLISH TEST (EX KET)

Corso di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento della certificazione livello A2 con insegnante di madrelingua. Rivolto alle classi 3[^] della Scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Rivolti, in orario extrascolastico, a tutti gli studenti della Scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ RUBICONE CROSS

Corsa campestre con le associazioni sportive del territorio. Rivolto ad alunni selezionati di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ COLORIAMO LA CITTÀ PER UN MONDO UNITO

Educare alla condivisione, alla solidarietà, all'accoglienza, del diverso da sé, alla cittadinanza attiva e alla legalità. La Fiera Primavera rappresenta tappa finale del presente Progetto e consiste in un mercatino di beneficenza con classi scolastiche e gruppi di ragazze e ragazzi che si scoprono venditori, allestendo coloratissimi stand con oggetti confezionati da loro o donati. Vi partecipano alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si precisa che il Progetto risulta momentaneamente sospeso causa emergenza

sanitaria, la cui attuazione potrebbe essere ripristinata secondo evoluzione epidemiologica.

❖ **SPORT 4 PEACE**

Gare sportive non competitive finalizzate al conseguimento di obiettivi di fair play, con le associazioni sportive del territorio. Rivolto alle classi 2^a della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si precisa che il Progetto risulta momentaneamente sospeso causa emergenza sanitaria, la cui attuazione potrebbe essere ripristinata secondo evoluzione epidemiologica.

❖ **LABORATORI IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA**

Lezioni volte al potenziamento e al rinforzo delle strutture e funzioni linguistiche, nonché all'ampliamento della conoscenza della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua. A cura di insegnanti di madrelingua. Sono rivolti agli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CINEMA**

Si realizzerà un cortometraggio basato su sceneggiatura originale. Il tema di partenza sono gli elementi fondamentali dell'educazione civica, della democrazia rappresentativa e sul diritto dovere di partecipazione. Il percorso di formazione includerà una formazione di sceneggiatura, preparazione attoriale e di regia. Parte del cortometraggio sarà pensato per essere girato dagli studenti con i mezzi a loro disposizione (smartphone, ...). La narrazione si articola su tre piani. Il primo piano è

quello di un'area governativa, un parlamento, dove un gruppo di politici discute problematiche e propone soluzioni. In un secondo momento emerge il secondo piano, quello degli attori impegnati nella post produzione di un girato, che è poi la scena prima descritta del parlamento. Gli attori commentano sia le performance e la parte tecnica, sia le tematiche politiche e più in generale civiche. L'armonia e lo scontro tra le tesi espresse nei due piani narrativi sarà alla base dell'intreccio e della strutturazione della sceneggiatura. Il terzo piano narrativo è quello dell'individualità degli attori (intesi sia come i ragazzi che prendono parte al progetto, sia come gli attori che interpretano, in un gioco delle parti e dei livelli narrativi) che commentano il tutto, in armonia o ancora una volta in contrasto, rivolgendosi ai loro "follower" attraverso i loro canali social. Il tema di partenza saranno gli elementi fondamentali del diritto e l'educazione civica, con focus sulla democrazia rappresentativa, sul diritto-dovere di partecipazione e sulle storture provocate da abusi e dalla mancanza di conoscenza di diritti e regole. Il percorso di formazione includerà sia una fase di alfabetizzazione al linguaggio filmico che si tradurrà in sceneggiatura, sia una parte di preparazione attoriale e di recitazione, sia una formazione vera e propria di regia. I temi verranno analizzati attraverso la visione di alcuni film sull'argomento. I ragazzi saranno guidati all'analisi del linguaggio usato dai registi per rappresentare la realtà e le sue distorsioni, alla ricerca di regole e di una nuova relazione con la partecipazione attiva alla vita sociale e politica. Sono previsti laboratori in cui i ragazzi proveranno a girare con una macchina da presa.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'essenza del progetto è un'opera che adotti tematiche e linguaggio e che rispecchi la percezione della realtà, dei ragazzi. Sarà trattata la dicotomia tra positiva potenzialità di connessione tra realtà distanti e l'alienazione data dall'abuso di social network. Il progetto ha due obiettivi fondamentali. Il primo è la divulgazione del linguaggio cinematografico. Il cardine è quello di introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo all'interno dei curricula scolastici sviluppando competenze per la lettura critica, la scrittura e la realizzazione di opere filmiche a scuola. Verranno utilizzati in modo organico i moderni strumenti (smartphone) a disposizione di tutti gli allievi e i social network più usati dai ragazzi stessi, Instagram e tik tok. Si affronterà inoltre l'aspetto delle problematiche legate ai social network con il supporto di incontri con la Polizia Postale. Il secondo è quello di avviare un percorso virtuoso che preveda l'utilizzo del cinema (sia attraverso la visione ragionata di film scelti appositamente sia attraverso la pratica diretta di realizzazione di sceneggiature e cortometraggi) come strumento per insegnare o comunque coadiuvare l'insegnamento dell'educazione

civica nelle scuole. Il linguaggio e la pratica cinematografica offrono un approccio diverso, per molti versi inedito, in grado di avvicinare con modalità e linguaggi immediati i ragazzi a un argomento fondamentale non solo e non tanto per l'obbligatorietà, quanto perché cardine della futura partecipazione alla vita sociale. Fonte di ispirazione per gli obiettivi posti è anche l'Agenda 2030, con particolare riferimento all'Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Progetto in rete con l'Istituto Comprensivo LOCATELLI - QUASIMODO in collaborazione con il Museo del cinema di Milano (Mic)

Il responsabile scientifico, professore Roberto Carlucci è docente dell'IC Locatelli-Quasimodo.

Si collabora con l'Ente territoriale Koiné, Soc. Coop. Soc. Onlus di Savignano sul Rubicone (FC) che avrà anche il compito di monitorare l'andamento del progetto.

Per la ns Scuola è stata individuata, in qualità di referente del progetto e collaboratrice esecutiva, la Profssa. Maria Luisa Cortesi.

Partner coinvolti: I.C. "Giulio Cesare" Savignano - Comune di Savignano sul Rubicone

❖ WEB SICURO

Si affronteranno i pericoli che il web nasconde e le potenzialità che offre, educando ad un comportamento consapevole, responsabile e sicuro nell'uso del web anche attraverso la proiezione di filmati. □ Il mondo di internet: cos'è, come funziona. □ Sicurezza online e privacy: consigli e regole per una navigazione sicura e proteggere i propri dati personali. Identità online: come gestirla e proteggerla. Pericoli della rete:

conoscerli per difendersi. Consigli pratici su come evitare i rischi del web per una navigazione sicura. Sicurezza sui social network: conoscere, socializzare e divertirsi in maniera sicura. Conoscenza ed utilizzo sicuro e responsabile dei principali siti di Social Media (Facebook, Twitter, Snapchat, Instagram, Tik Tok, ecc). Pensa prima di postare: connessione e conseguenze del mondo virtuale sul mondo reale. MODULO FAMIGLIE Social networks e instant messaging: cosa fanno i nostri figli online? L'importanza dell'essere connessi: perché passano tanto tempo online? Responsabilità civile dei genitori: LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Culpa in vigilando e culpa in educando (articoli 2047 e 2048 dei codici civili). Sicurezza online e privacy: consigli per una navigazione sicura. Netiquette: le regole per l'uso corretto del web. Pericoli della rete: conoscerli per difendersi. Vita online: connessioni e conseguenze del virtuale sul reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla sicurezza online e alla protezione della propria privacy. □
Responsabilizzare i minori nell'uso dei nuovi media. □ Educare all'utilizzo consapevole di internet e dei social network. Conoscere i rischi che si corrono sulla rete e imparare a proteggersi (cyberbullismo, sexting, adescamento online, pedopornografia online, ecc) □ Comprendere le conseguenze dei propri comportamenti virtuali. □ Consigli e principi per una sicurezza online

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **A TEMPO DI SPORT - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Progetto multisport di potenziamento delle attività di Educazione Fisica curricolare, giunto alla sua seconda edizione. Si avvale della collaborazione degli esperti e delle strutture dell'impianto sportivo dell'associazione SEVEN di Savignano sul Rubicone. Nel presente a.s. i genitori contribuiscono con una quota di 50,00 euro (spese di sanificazione e pulizia causa Covid) per 30 ore di attività per classe. Il trasporto è gratuito ed è gestito dal Comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è depositato agli atti in Segreteria.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ E TWINNING

Il nostro Istituto aderendo alla Community di eTwinning, ogni anno rinnova collaborazioni progettuali con insegnanti delle diverse Scuole in Europa. Nella piattaforma eTwinning costruisce, sviluppa, elabora, documentando il progetto scelto nello spazio dedicato e condiviso del twinspace. Qui i ragazzi interagiscono, elaborano il progetto comune e condividono le idee attraverso l'utilizzo di webTools.

Approfondimento

Etwinning è una community entusiasmante ed è entrata nel nostro Istituto Comprensivo **Giulio Cesare** da diversi anni e ha aperto i cancelli della scuola, passando i confini delle regioni e degli stati, verso una dimensione europea. Qui in questo luogo si sono incontrati, si incontrano e si incontreranno altre scuole e persone mosse dalla voglia di superare i limiti della classe, del territorio per creare un lavoro innovativo e aperto con la "A" maiuscola, anche se paradossalmente si resta dentro a delle aule.

Partecipare ad un progetto in eTwinning significa far volare la fantasia dei bimbi, proiettandola verso nuovi orizzonti, nuove dimensioni e spazi ed è qui che incontra quella di un altro bambino che sta facendo la sua stessa identica esperienza a chilometri e chilometri di distanza... tutto questo diventa "magia"!

La piattaforma eTwinning offre uno spazio di incontri per progetti collaborativi che nascono, evolvono e sbocciano nel Twinspace, nelle sue pagine, nei materiali: foto, video e nei post scritti durante tutto il progetto.

L'idea centrale è quella di far collaborare bambini di diverse nazionalità facendoli riflettere, lavorare su "il tema del progetto scelto" come: i cibi, usi e costumi. Le tradizioni, infatti, non hanno barriere e le loro conoscenze offrono ottimi spunti per trasmettere anche dei valori spendibili nella società, permettendo loro di cogliere le somiglianze e le differenze tra le diverse culture attraverso l'uso della lingua inglese.

I nostri progetti hanno continuato questa "magia" facendo ottenere anche premi nazionali ed europei oltre ad altri riconoscimenti: Amigos, amici and friends (2016); Once upon a recent time (2017-18)...; Roots (2018-2020), Little Chefs around Europe (2020-2021) e quest'anno My Job, My Future.

Ci siamo candidati come "SCUOLA eTwinning" ottenendo il riconoscimento 2021-

2022.

Le emozioni che nascono facendo ed esplorando sono universali ed illimitate, le storie narrate offrono, costruiscono e aprono strade nuove, creative, fantasiose e sempre originali.

L'universo eTwinning è questo ed altro ancora... venite e visitate anche la home page di eTwinning!

<https://etwinning.net>

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'educazione alla legalità, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, in ottemperanza alla normativa vigente (legge 20 agosto 2019, n.192) che introduce l'Educazione Civica quale disciplina curricolare, divenendo pertanto colonna portante dell'insegnamento-apprendimento, è e deve essere l'obiettivo primario dell'istruzione. In un'ottica di reale prevenzione il nostro Istituto Comprensivo, consapevole della corresponsabilità della scuola nella promozione dell'acquisizione dei valori di cittadinanza per formare persone responsabili e con profondo senso civico, intende aiutare gli alunni a sviluppare la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non può esserci ingiustizia. Il progetto di educazione alla cultura della legalità, si sviluppa per tutto l'anno scolastico, interessando, in misura diversa, tutti e tre gli ordini di scuola costituendo un'importante occasione di conoscenza, confronto e discussione intorno ai valori costituzionali della democrazia, della solidarietà e dell'uguaglianza, intesi come principi essenziali a fondamento di una società coesa ed equa. La prima fase del percorso si attua attraverso la lettura di testi introduttivi alle tematiche specifiche della legalità: i diritti dei bambini, la dichiarazione dei diritti dell'uomo, la costituzione, la diversità, l'inclusione, il bullismo, il cyberbullismo, il vandalismo, il razzismo, le dipendenze varie, l'uso corretto del web, la mafia. Nella fase successiva, ciascuna classe, individua un settore tematico specifico su cui struttura un percorso educativo-didattico mirato, adeguando gli obiettivi ai bisogni e alla fascia di età coinvolta, attraverso la realizzazione di elaborati, di video, di power-point, di disegni, di canti, di cartelloni, di attività ludiche basate sul fair play. Al completamento del progetto, gli studenti incontrano esponenti dei reparti speciali delle forze dell'ordine (Nucleo Cinofili Carabinieri di Bologna per osservarli in azione con i cani

antidroga), ed esperti dell'Arma dei Carabinieri e non, per approfondire gli argomenti inerenti la legalità. Per le classi quinte di scuola primaria è prevista una visita guidata presso il Comando Stazione dei Carabinieri di Savignano. Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono i seguenti:

- Comprendere la necessità di regole comuni per una buona convivenza.
- Imparare a decidere e ad esprimersi liberamente.
- Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità.
- Attivare comportamenti che rispettino l'ambiente.
- Conoscere e rispettare le regole della strada.
- Attivare comportamenti che preservino la salute.
- Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.
- Imparare a gestire i conflitti maturando l'idea che il benessere di ciascuno è correlato al benessere altrui.
- Scoprire la diversità come risorsa: capire l'altro, fare per l'altro.
- Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, il confronto, l'accettazione dell'altro.
- Saper diventare promotori di inclusione ed operatori di pace.
- Sviluppare il senso critico per riconoscere i percorsi lontani dalla legalità.

❖ **SUPPORTO PSICOLOGICO**

L'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" ha attivato un servizio di **SUPPORTO PSICOLOGICO** rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico, al fine di rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici. In continuità col precedente anno scolastico, presso il nostro Istituto è stato riattivato un servizio gratuito di Supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID -19, ai sensi del DL34/2020. L'attività di supporto psicologico prevede interventi individuali e collettivi, da realizzarsi mediante consulenza, formazione e sostegno, finalizzati al:

- supporto organizzativo all'Istituzione scolastica e al personale scolastico;
- supporto alle studentesse e agli studenti, prioritariamente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- supporto alle famiglie, prioritariamente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Gli interventi potranno inoltre prevedere:

- a. consulenza e supporto individuali, interventi con il gruppo classe, interventi con il Consiglio di Classe e i Team Docenti, colloqui di consulenza e/o supporto con gli insegnanti e, se necessario, con i servizi territoriali competenti;
- b. realizzazione di incontri di formazione/informazione rivolti ai genitori e ai docenti;
- c. interventi ad hoc in base alle specifiche situazioni, in particolare nelle classi con emergenze educative verificate dal Collegio dei Docenti.

Il servizio prevede interventi per la prevenzione e il contrasto dell'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico; la formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le

tematiche riguardanti i corretti stili di vita; la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute e avviare percorsi di educazione all'affettività.

Approfondimento

SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO - Istituto Comprensivo "Giulio Cesare"
Savignano s/R a.s. 2020/2021

L'I.C. "Giulio Cesare" ha attivato un servizio di SUPPORTO PSICOLOGICO rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico, al fine di rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici. Il servizio prevede interventi per la prevenzione e il contrasto dell'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico; la formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita; la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute e avviare percorsi di educazione all'affettività.

Il servizio, condotto dalla Dott.ssa Silvia Severi.

DESTINATARI DEL SERVIZIO:

- Personale scolastico (consulenza e formazione)
- Famiglie (consulenza e formazione)
- Studenti (supporto e potenziamento)

INTERVENTI:

1) SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il benessere lavorativo rappresenta un elemento fondamentale nella vita della persona e contribuisce alla piena realizzazione individuale. In questo senso, l'Istituzione scolastica ha la possibilità di mettere in atto azioni di prevenzione di aspetti stressanti che, qualora trascurati, possono degenerare e cronicizzarsi, a danno sia dei componenti dell'istituzione che dell'istituzione stessa. Azioni: a. Gestione delle comunicazioni interne ed esterne e assunzione di decisioni b. Supporto alla valutazione e alla sperimentazione educativa Delibera C.I. n. 3/2020 del 19.01.2021 c. Monitoraggio del "clima organizzativo".

2) SUPPORTO AL PERSONALE SCOLASTICO

La salute e il benessere di tutto il personale scolastico sono un altro elemento imprescindibile per il buon funzionamento della scuola. In questa direzione sono tre le dimensioni nelle quali lo psicologo può garantire un'azione efficace: a. una più direttamente riguardante il benessere personale dell'insegnante e del personale ATA; b. una volta a favorire l'acquisizione di strategie psico-educative di gestione della classe; c. una terza, mirata a potenziare le strategie di lavoro con gli studenti.

Azioni: a. Supporto psicologico al personale scolastico: - Predisposizione e somministrazione di questionari e interviste, relative al benessere psicologico del personale scolastico rispetto allo stress lavoro-correlato - Attivazione di spazi di ascolto (in presenza o a distanza) sulle difficoltà riscontrate, al fine di individuare, per il tramite della costruzione di specifiche check-list, degli indicatori di eventuali malesseri o disagi e intervenire successivamente per contenere e affiancare il personale docente nel recupero del benessere nell'ambiente di lavoro - Supporto agli insegnanti nel gestire lo stress della gestione delle attività in classe - Incontri di formazione (stress lavoro-correlato, strategie per il recupero del benessere nell'ambiente di lavoro) b. Supporto per l'acquisizione di strategie psico-educative di gestione della classe: - Accompagnamento all'uso di strategie psico-educative in presenza o a distanza, in particolare in considerazione delle norme anti-Covid (Intelligenza cognitiva ed emotiva, come funzionano le emozioni, la motivazione, la resilienza) c. Supporto nella promozione delle risorse degli studenti: - Interventi di formazione ai docenti al fine di individuare i segnali di depressione, ansia, stress, mancanza di motivazione e disimpegno negli studenti, così che possano essere individuati ed eventualmente presi in carico dallo psicologo scolastico - Collaborazione con gli insegnanti per sviluppare e realizzare interventi in classe su come regolare le emozioni, su come affrontare il cambiamento e gestire l'ansia - Sostegno alla motivazione degli insegnanti a un uso efficace delle tecnologie digitali, con particolare riferimento alla didattica a distanza e mista - Supporto a modalità di impiego della didattica a distanza e mista che promuovano l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti d. Supporto individualizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali: - Intervento di supporto in situazioni di particolare fragilità.

3) SUPPORTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

Lo psicologo scolastico può aiutare gli insegnanti a monitorare e potenziare i

processi di apprendimento nei momenti in cui gli stessi rischiano di essere rallentati o compromessi per una serie di contingenze sfavorevoli che riducono forzatamente la qualità dell'istruzione e il grado di coinvolgimento motivazionale dell'alunno.

Azioni: - Predisposizione di questionari e interviste relative al benessere psicologico degli alunni, dei bisogni e delle difficoltà che possono riscontrare a seguito delle novità introdotte nell'esperienza scolastica - Attivazione di uno spazio (in presenza o a distanza per gli insegnanti) di ascolto e accoglienza delle difficoltà riscontrate dagli alunni - Interventi rivolti al gruppo-classe e condivisi con gli insegnanti allo scopo di approfondire e migliorare la conoscenza delle emozioni - Interventi collettivi per fornire strategie utili ad affrontare momenti critici o difficoltà in ambito scolastico, fornendo agli studenti informazioni e supporto appropriati all'età; relativi ad ansia, paura e perdita (per insegnanti) - Ascolto e contenimento dei vissuti emotivi degli studenti e delle studentesse attraverso modalità multiple: sportello di ascolto, gruppi di ascolto, momenti di condivisione di idee nel gruppo classe, ecc. al fine di sostenere gli alunni che hanno avuto un lutto causa COVID, e gli alunni che hanno difficoltà a gestire le emozioni (ansia, paura...) - Supporto al monitoraggio dei livelli di apprendimento: i bambini e i ragazzi hanno risentito a livello di apprendimenti? Cosa è successo alla memoria e all'attenzione? - Supporto per il potenziamento dell'apprendimento degli alunni: aiutare gli insegnanti ad individuare e creare le condizioni più propizie per l'apprendimento, soprattutto nei momenti in cui vengono meno fattori emotivi, sociali e motivazionali critici - Implementazione di interventi di formazione continua rivolti agli insegnanti focalizzati sui processi di apprendimento (comprensione, linguaggio, attenzione, metacognizione, memoria e ragionamento) nei momenti in classe e in condizioni particolari (es. DDI) - Interventi in classe con attività progettuali psico-educative, volte a migliorare il clima relazionale di classe, a prevenire il disagio o mediare relazioni conflittuali.

4) SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

La straordinaria situazione attuale ha trascinato con sé numerosi cambiamenti che hanno coinvolto le famiglie degli alunni e che continueranno ad interessare i genitori degli studenti nei prossimi mesi. Negli ultimi anni scuola e famiglia faticano di più a parlare e a riconoscersi nei propri ruoli. Azioni: - Supporto nell'organizzazione di momenti di condivisione che coinvolgano scuola e famiglia: aiuto nel ripensare le pratiche comunicative tra docenti e famiglia in questo delicato periodo che potrebbe accentuare una comunicazione deficitaria o disfunzionale (ad es. gestione dei colloqui con i genitori, ...) - Attivazione di spazi di incontro con i

genitori per accogliere e contenere dubbi e difficoltà così come restituire strategie e indicazioni utili e specifiche rispetto alle esigenze riportate dai soggetti stessi - Consulenza rivolta ai genitori su temi come il sostegno alla salute mentale degli studenti, buone abitudini di studio a casa, gestione dello stress per le famiglie e costruzione di relazioni con la comunità che supporta i bisogni familiari - Gestione di incontri con i genitori per discutere i bisogni degli studenti e fornire loro informazioni su come continuare a supportare i propri figli nella loro esperienza scolastica (buone abitudini di studio e supporto allo stesso, sostegno alle emozioni, gestione dello stress).

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO**

All'interno del nostro Istituto Comprensivo da alcuni anni è attivo lo Sportello d'Ascolto Psicologico, tenuto dalla Dott.ssa Angeli Silvia –psicologa psicoterapeuta- e dalla Dott.ssa Guiducci Marina – psicologa e specializzanda in psicoterapia-; entrambe Docenti interne. Il servizio all'interno dell'I. C. "Giulio Cesare" si rivolge agli insegnanti e genitori di tutti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Lo Sportello non è finalizzato alla diagnosi né si configura come una psicoterapia, ma come luogo di consulenza e sostegno nelle diverse situazioni di disagio individuale e relazionale, per promuovere il benessere psicologico della persona; finalizzato, se necessario, a un orientamento verso i Servizi offerti dal Territorio. MODALITA' D'INTERVENTO E FINALITÀ 1. Interventi in classe con attività progettuali psicoeducative e/o osservazioni, volti a migliorare il clima relazionale di classe, a prevenire o mediare relazioni conflittuali, a migliorare la comunicazione. 2. Colloqui di ascolto e consulenza per gli alunni della Scuola Secondaria, per i genitori e i docenti di ogni ordine di Scuola. Lo Psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la soluzione dei conflitti Gestione delle difficoltà educative Valorizzazione delle risorse personali.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

SPORTELLO D'ASCOLTO E DI SUPPORTO PSICOLOGICO - PROGETTO D'INTERVENTO

Ordine di scuola destinataria dell'iniziativa:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinatari del progetto :

STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GENITORI

DOCENTI

PERSONALE EDUCATIVO

PERSONALE ATA DI TUTTI TRE ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA,
PRIMARIA,SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Finalità del progetto

Lo Sportello è un luogo di consulenza e di sostegno nelle diverse situazioni di disagio individuale e relazionale; è volto a promuovere il benessere psicologico della persona e può essere finalizzato a un orientamento verso i Servizi offerti dal territorio. Non è rivolto alla diagnosi, né si configura come una psicoterapia.

Obiettivi del progetto

Promuovere la soluzione dei conflitti Gestione delle difficoltà educative
Valorizzazione delle risorse personali.

Modalità di attuazione

1. Colloqui di ascolto e di consulenza per gli studenti della Scuola Secondaria e per i genitori e il Personale scolastico di ogni ordine di Scuola.

2. Interventi in classe con attività progettuali psico-educative e/o osservazioni, volti a migliorare il clima relazionale di classe, a prevenire o mediare relazioni conflittuali, a migliorare la comunicazione.

❖ **ITALIA EDUCANTE**

L'Istituto "Giulio Cesare" aderisce al Progetto Italia Educante, giunto al suo 4° e ultimo anno di attuazione. È un Progetto finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile, un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale, familiare in cui vivono i minori e che investe anche la dimensione emotiva, la socialità e la capacità di relazionarsi con il mondo. Obiettivo del Progetto è porre attenzione al tema della povertà educativa, mettere al centro il minore e promuovere il valore della comunità educante, attraverso interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

❖ **DIDATTICA STEAM CON MICRO:BIT**

Il progetto è finalizzato all'insegnamento dell'utilizzo del microcontrollore Micro:bit al fine di inserirlo nella didattica curricolare delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Design, Matematica). Micro:bit è un microcontrollore che per la sua versatilità e facilità d'uso si presta ad essere usato, per attività didattiche, a partire dai 7 anni in su. Micro:bit permette di realizzare prototipi ed esperimenti scientifici a basso costo come l'acquisizione di dati in tempo reale, il controllo di fenomeni fisici, la costruzione di computer indossabili o di robot e soprattutto di imparare a programmare fin dalla scuola primaria!

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso formativo intende promuovere una didattica inclusiva e collaborativa, che accompagni gli studenti verso un nuovo modo di fare e recepire l'apprendimento.

L'uso di modelli pedagogici innovativi e di risorse digitali, come strumenti per potenziare la didattica tradizionale, da un lato rafforza l'interesse dei docenti per l'aggiornamento delle proprie competenze, dall'altro favorisce la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e trasforma gli studenti in utilizzatori consapevoli e attivi del digitale. Le metodologie adottate sono: educazione esperienziale, competenze per la vita, learning by doing, problem solving, project based learning, creatività, formazione del carattere, peer education. Tra gli obiettivi si indicano: - favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; - favorire un ampliamento dei percorsi curricolari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; - favorire l'apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare attraverso modalità didattiche mediate dalle nuove tecnologie; - ottenere un utilizzo consapevole e controllato di strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico; - incentivare la produzione di learning objects (o semplicemente di materiali didattici) da condividere all'interno della scuola; - sperimentare nuovi canali di comunicazione e formazione a beneficio dei diversi attori del sistema scolastico; - realizzare attività scientifiche e tecnologiche con Microbit e materiale povero; - sviluppare il pensiero computazionale; - saper analizzare un problema e codificarlo; - apprendere le competenze base della programmazione dei microcontrollori, ecc.; - apprendere le competenze base di componenti elettronici.

❖ **PROGETTI ISTITUTO COMPRENSIVO**

Progetti Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" a.s. 2021/2022

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Indice Progetti Istituto Comprensivo a.s. 2021/2022

ORDINE DISCUOLA	TITOLO PROGETTO	
IC - VERTICALE SC. SECONDARIA 1°GR: 1^G-1^H-2^G SC. PRIMARIA: TUTTE LE CLASSI 5	"CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"	PR
IC - VERTICALE	"EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'"	PR
IC - VERTICALE	"PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO L2"	PR
IC - VERTICALE	"DOVE NASCONO LE STORIE"	PR
IC - VERTICALE	"IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI" "ROMAGNA MIA" "IL DADO E' TRATTO"	PR
IC - VERTICALE	"SPORTELLLO D'ASCOLTO"	PR
IC - VERTICALE	"SUPPORTO PSICOLOGICO"	PR
IC - VERTICALE	"IL BELLO NELLA SCUOLA"	PR

IC - VERTICALE	"readER"		
----------------	----------	--	--

Indice Progetti Scuola dell'Infanzia a.s. 2021/2022

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO PROGETTO	AREA PROGETTO	ESPERTO ESTERNO
SC. INFANZIA GATTO VIAGGIATORE	"ONE, TWO, THREE, GO! HAPPY ENGLISH WITH MAXI" (5-6 anni)	PROGETTO DI ORDINE	
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	"PRENDIAMOCI CURA"	PROGETTO DI ORDINE	
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	"NUVOLA OLGA 2030"	PROGETTO DI ORDINE	
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	" LA GENTILEZZA NON HA ETÀ"	PROGETTO DI ORDINE	
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	KIDS FOR FUTURE! GRUPPO HERA " LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO"	PROGETTO DI ORDINE	EDUCATORE HERA
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	"INCONTRARSI E SCOPRIRSI AMICI" (Progetto interculturale per la scuola dell'infanzia)	PROGETTO DI ORDINE	
SC.INF. LA NUVOLA OLGA	"LEGGERE PER COSTRUIRE IL FUTURO" (Progetto lettura di adesione a " Io	PROGETTO DI ORDINE	

	leggo perché")		
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"LIBRIAMOCI A SCUOLA"	PROGETTO DI ORDINE	

SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"MI MUOVO PERCHE"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"EVVIVA I LIBRI!" PRESTITO LIBRARIO	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"CHI BEN COMINCIA E' A META' DELL'OPERA" PROGETTO ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"M'ILLUMINO DI MENO 2022"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. LA FRECCIA AZZURRA	"...PER UNA SELVA OSCURA..."	PROGETTO DI ORDINE	
SC. INF. GALLO CRISTALLO	"ESPERIENZE COLORATE..GIOCHIAMO CON L'ARTE"	PROGETTO DI ORDINE	

Indice Progetti Scuola Primaria a.s. 2021/2022

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO PROGETTO	AREA PROGETTO	ESPERTO ESTERNO
------------------	-----------------	---------------	-----------------

SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 3^A	PROGETTO CLIL : FOR A COLORFUL WORLD!	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 3^A	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO: DIVERTIRSI CON L'ARCHEOLOGIA: I GIOCHI	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 3^A	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO: SCAVARE IL PASSATO	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 4^A	LA LEGGEREZZA DELLE NUVOLE: I DIRITTI DELL'INFANZIA ATTRAVERSO DIECI RACCONTI LIEVI COME... PANNA MONTATA	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 3^B	ACROSS THE SUBJECTS!	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 5^A	TOWARD NEW GOALS!	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA DANTE ALIGHIERI 1^A-1^B- 5^A	RACCONTAMI UNA STORIA	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 1^A	"TUTTI AMICI A FANTABOSCO"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 1^B-1^C	LETTURE ANIMATE:VIAGGI STRAORDINARI. EMOZIONI A COLORI	PROGETTO DI ORDINE	GIULIA BALDASSARI BIBLIOTECA DEI RAGAZZI - SAVIGNANO

SC. PRIMARIA ALDO MORO 2^B-2^C	"ASCOLTARE SE STESSI PER ASCOLTARE GLI ALTRI"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 2^A-2^B-2^C	LA VALIGIA ITINERANTE. QUANDO I LIBRI ESCONO DALLA BIBLIOTECA PER ANDARE IN CLASSE	PROGETTO DI ORDINE	OPERATORE BIBLIOTECA DEI RAGAZZI- SAVIGNANO
SC. PRIMARIA ALDO MORO 3^A-3^B-3^C	"...E VISSERO TUTTI LETTORI E CONTENTI IMMERSI NELLA BELLEZZA"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 4^B-4^C	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO. LABORATORIO: "SCRIVIAMO I GEROGLIFICI"	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 5^C	"RÒBI D'UNA VÓLTA... IN RUMAGNA"	PROGETTO DI ORDINE	SACCHINI BRUNO DALMO IVO GATTEI VALENTINA GOBBI MAURO
SC. PRIMARIA ALDO MORO 5^C	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO: "PROTOSTORIA E STORIA. VILLANOVIANI E ROMANI". LABORATORIO: "SCAVARE IL PASSATO".	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA ALDO MORO 5^C	"IL PICCOLO PRINCIPE" DI ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY	PROGETTO DI ORDINE	
SC. PRIMARIA I.FIORAVANTI 1^A-1^B	"CIPÌ"	PROGETTO DI ORDINE	

SC. PRIMARIA I.FIORAVANTI 3^A-3^B	"COME FILI INTRECCIATI"	PROGETTO DI ORDINE	GIULIANA ZAMAGNI E ASS. "MANI COME FARFALLE"
SC. PRIMARIA I.FIORAVANTI 4^A-4^B	"PET THERAPY"	PROGETTO DI ORDINE	GIULIA MAZZOLI DANILO MACCAN

SC. PRIMARIA I.FIORAVANTI 5^A-5^B	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO: "LA VITA DEI LEGIONARI ROMANI. SURSUM CORDA...IN ALTO I CUORI"	PROGETTO DI ORDINE	
SC.PRIMARIA G.RODARI 4^A- 5^A	"AUTOSTIMA: EDUCAZIONE ALL'AUTOSTIMA E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO"	PROGETTO DI ORDINE	
SCUOLE PRIMARIA	"FRUTTA NELLE SCUOLE"	PROGETTO DI ORDINE	

Indice Progetti Scuola Secondaria di primo grado a.s. 2021/2022

ORDINE DISCUOLA	TITOLO PROGETTO	AREA PRO...
SCUOLA SECONDARIA 2^E	"CAMERA DEL TEMPO" Istruzioni per l'uso dell'archivio fotografico di Savignano sul Rubicone	PROGETTO DI

	FOTOGRAFIA	
SCUOLA SECONDARIA 2^B	"MAPPA SENTIMENTALE" Fotografia	PROGETTO DI
SCUOLA SECONDARIA 3^B 3^C 3^E	"STEVE MC CURRY" esposizione delle foto come galleria permanente rientrante nel progetto internazionale Bringing Art To Schools https://besharatfoundation.org/ FOTOGRAFIA	PROGETTO DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI	"GRUPPO SPORTIVO ATLETICA"	PROGETTO DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI	"GRUPPO SPORTIVO DI CALCIO MASCILE E FEMMINILE"	PROGETTO DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA 1^A 1^B 1^C	"JOUER ET BOUGER... EN FRANÇAIS !" <i>[Giocare e muoversi... in francese!]</i>	PROGETTO DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA CLASSI 2^A 2^B 2^C	LA RÉVOLUTION FRANÇAISE ET SON HÉRITAGE : DES VALEURS DÉMOCRATIQUES À L'HYMNE NATIONAL [La Rivoluzione francese e la sua eredità : dai valori di democrazia all'inno nazionale francese]	PROGETTO DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA	"ITALIA EDUCANTE	PROGETTO

CLASSI 1^D -2^D 2^F- 2^G 3^E- 3^H-3^B	Ecosistemi innovativi di resilienza educativa" Anno 4^	DI ORDINE
SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI TERZE	CERTIFICAZIONE EUROPEA NELLA LINGUA INGLESE "KET"	PROGETTO DI ORDINE

SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI	LETTORATO LINGUA INGLESE E LINGUA SPAGNOLA	PE DI
SCUOLA SECONDARIA 1G-3D-3E	MUSICOTERAPIA PER ALUNNI CON DISABILITÀ	PE DI
SCUOLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI	"UOMINI ALL'OPERA" Allestimento e visita della mostra	PE DI
SCUOLA SECONDARIA CLASSI TERZE (8)	"PROGETTO ORIENTAMENTO"	PE DI
SCUOLA	"EDUCAZIONE STRADALE"	PE

SECONDARIA CLASSI TERZE (8)					
SCUOLA SECONDARIA CLASSI 2A - 3A 2D - 3D - 2G 2B - 3B	"DALL'ARGILLA ALLA CERAMICA"				PP DI
SCUOLA SECONDARIA CLASSI 3A - 3C	"La chanson française de piAf à Zaz"				PP DI

❖ PROGETTO PONTAL (PREVENTION OF BEING NEETS THROUGH ACTION LEARNING)

Il progetto PONTAL (Prevention of being NEETs through Action Learning) vuole legare la prevenzione dell'essere NEET con un supporto, per stimolare l'interesse degli alunni per le discipline tecniche, scientifiche e matematiche, ad alto grado di innovatività tra gli studenti degli ultimi anni di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Approfondimento

Nell'ambito del progetto si svilupperanno le seguenti attività:

- IO1: metodologia per insegnanti/educatori per mappare il profilo dei potenziali NEET tra gli alunni
- IO2: Set di corsi basati sul metodo "action learning"
- Eventi moltiplicatori con insegnanti qualificati e leader noti
- Progettazione dei questionari con lo specifico set di domande per la mappatura dei potenziali NEET nelle scuole del Primo Ciclo
- Progettazione di corsi incentrati sulla motivazione, nonché sulle conoscenze e competenze di base in ambiti tecnici con tecnologie innovative.
- Interviste agli alunni che sono stati identificati come a rischio e incoraggiamento a provare i corsi con un metodo di "action learning" innovativo e divertente.

- Monitoraggio del livello di motivazione, interesse e competenze e conoscenze acquisite del gruppo target durante la frequenza ai corsi e feedback.
- Valutazione dei questionari compilati e identificazione delle persone che sono risultate a rischio.
- Iscrizione ai corsi dei rappresentanti interessati del gruppo target.

Partner del progetto: Repubblica Ceca, Italia, Estonia, Lituania, Ungheria, Turchia.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Si prevede la realizzazione di cablaggio interno di tutti gli spazi dei vari plessi dell'Istituto, per creare una completa digitalizzazione amministrativa della Scuola, un sistema di autenticazione unico (Docenti e Studenti/Famiglie) e adeguati ambienti di apprendimento.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si prevede la realizzazione di spazi e ambienti laboratoriali digitali per l'apprendimento delle STEM grazie a fondi acquisiti tramite bando PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si prevedono attività di Formazione del personale per rafforzare le competenze digitali e promuovere l'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA - FOAA81601C

ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO - FOAA81602D

FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE - FOAA81603E

VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA - FOAA81604G

SAVIGNANO CAPANNI - FOAA81605L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai Docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del

mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di completare la documentazione del percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa.

L'approccio narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo deve necessariamente escludere qualsiasi forma di "classificazione e misurazione" in relazione a standard definiti a priori. Infatti in questa fascia d'età i progressi si evidenziano secondo diverse modalità e sono influenzati da innumerevoli fattori: l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute, eventuale frequenza al nido, età ingresso alla Scuola dell'Infanzia, la continuità della frequenza stessa, fattori individuali biologici e cognitivi,

In quest'ottica la valutazione del percorso si pone come obiettivo l'individuazione delle potenzialità di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire per sostenerne la crescita e va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni ...).

La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione e incoraggiamento.

I criteri e le modalità di valutazione per la Scuola dell'Infanzia definiti sono orientati dai principi pedagogici enunciati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 .

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità

attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

- dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione -

Si tratta di una pratica valutativa "mite" dunque che osserva e documenta il processo di maturazione dei bambini nel tempo e non il risultato ottenuto, che rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti, l'elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in termini molto ampi) con la qualità dei contesti educativi.

Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che, partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti, racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Rappresenta la memoria storica delle Scuole e ne rafforza l'identità. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:

- osservazione sistematica
- documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)
- strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...)
- storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico)
- documento di passaggio alla Scuola Primaria

Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia.

Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze. In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico progettato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.

La conoscenza iniziale dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, esperienze individuali e di gruppo. In itinere e a fine percorso sarà valutato il processo d'apprendimento dei singoli in un'ottica esclusivamente di carattere formativo, basandosi sulla documentazione delle esperienze effettuate.

Osservazione dei singoli e del gruppo:

- Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze
- Osservazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto
- Osservazione dei bambini in situazione ludica
- Osservazione in situazioni di impegno educativo-didattico laboratoriale (guidato o autonomo, individuale o a piccolo gruppo)

Documentazione delle esperienze:

- Documentazione delle esperienze (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)

Valutazione del percorso:

- Storie d'apprendimento: profili finali per fascia d'età (frutto delle osservazioni in corso d'anno)
- Relazione finale sul gruppo sezione
- Documento di passaggio alla Scuola Primaria

Per la Scuola dell'Infanzia il protocollo di Valutazione di Istituto, di seguito allegato, contiene i seguenti documenti:

- rubrica indicatori di osservazione Scuola dell'Infanzia
- documento di passaggio ordini di Scuola Infanzia-Primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al protocollo sulla valutazione di Istituto.

Protocollo di valutazione di Istituto:

Il presente Protocollo è riferito ai tre ordini di Scuola

ALLEGATI: 5_IC_valutazione-protocollo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. CESARE - FOMM81601L

Criteri di valutazione comuni:

Per il primo ciclo di Istruzione si ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti degli Studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI IN
ITINERE, INTERMEDIA E FINALE:

GIUDIZIO-VOTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

OTTIMO = 10

L'alunno/a possiede conoscenze ampie e approfondite. Rielabora in modo creativo e articolato le informazioni, opera collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e personale; utilizza un lessico ricco e funzionale.

DISTINTO = 9

L'alunno/a possiede conoscenze complete e organiche. Rielabora in modo chiaro e comprensibile i contenuti, usando un lessico appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e argomentate.

BUONO = 8

L'alunno/a possiede conoscenze complete. Comunica in forma appropriata, utilizzando un lessico specifico. Applica in modo autonomo norme e procedure disciplinari.

DISCRETO = 7

L'alunno/a possiede una adeguata acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo corretto. Dimostra discreta autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

SUFFICIENTE = 6

L'alunno/a possiede un'acquisizione essenziale delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo semplice. Dimostra sufficiente autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

INSUFFICIENTE = 5

L'alunno/a possiede conoscenze parziali molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE = 4

L'alunno/a possiede conoscenze molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

ALLEGATI: 5_IC_valutazione-protocollo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono indicati nel protocollo di Valutazione di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri comuni di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO *

OTTIMO = 10

L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.

DISTINTO = 9

L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo.

BUONO = 8

L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato.

DISCRETO = 7

L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica.

SUFFICIENTE = 6

L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo e ha ricevuto richiami (note sul registro).

INSUFFICIENTE = 5

L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo (vedi DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo).

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5).

* La corrispondenza GIUDIZIO SINTETICO e voto numerico si rende necessaria ai fini dell'inserimento della valutazione nel Registro Elettronico e dovrà essere rigorosamente "intera" (cioè senza decimali, che il sistema non traduce in giudizio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si rimanda alla normativa vigente. In particolare (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17).

Numero minimo di insufficienze pari a 4. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la situazione di ogni singolo caso e di decidere eventuali deroghe, motivandole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 741/17).

Criteri di valutazione IRC e Alternativa all'IRC:

Criteri comuni di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono):

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309).

Si allega rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono).

ALLEGATI: 6_IC_IRC_valutazione.rubrica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI - FOEE81601N

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" - FOEE81602P

SAVIGNANO ALDO MORO - FOEE81603Q

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI - FOEE81604R

Criteria di valutazione comuni:

Per il primo ciclo di Istruzione si ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti degli Studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI IN ITINERE:

GIUDIZIO/INDICATORE E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta in modo completamente autonomo, senza errori e/o imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse (anche personali) reperite spontaneamente in contesti di apprendimento formali e/o informali. Attività didattica presentata in precedenza in forme simili

e/o presentata per la prima volta come esempio per procedere.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta con adeguata autonomia. Si evidenzia qualche errore di distrazione e/o piccola imprecisione. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente in contesti di apprendimento formali e/o informali. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta ricorrendo all'insegnante per qualche chiarimento e/o ulteriori spiegazioni. Si evidenziano diversi errori e/o imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente in contesti di apprendimento formali. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

OBIETTIVO NON ANCORA RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta con la guida dell'insegnante. Si evidenziano errori sostanziali e/o molteplici imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente, appositamente predisposte per l'attività. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

**CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
INTERMEDIA E FINALE:**

LIVELLO DI APPRENDIMENTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

AVANZATO

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione individuati per ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (OM 172/20 e relative Linee guida).

ALLEGATI: 5_IC_valutazione-protocollo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono indicati nel protocollo di Valutazione di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri comuni di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO *

OTTIMO = 10

L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.

DISTINTO = 9

L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo.

BUONO = 8

L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato.

DISCRETO = 7

L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica.

SUFFICIENTE = 6

L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5 - OM 172/20 art. 3 comma 8 - nota MIUR 2158/20).

* La corrispondenza GIUDIZIO SINTETICO e voto numerico si rende necessaria ai fini dell'inserimento della valutazione nel Registro Elettronico e dovrà essere rigorosamente "intera" (cioè senza decimali, che il sistema non traduce in giudizio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17).

Giudizio globale scheda di valutazione intermedia e finale::

GIUDIZIO GLOBALE SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE:
STRUMENTI MODULARI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

L'elaborazione della valutazione collegiale, al termine del quadrimestre, risulta essere un momento particolare dell'attività d'insegnamento. Per il team Docenti si tratta, infatti, di mettere a confronto le proprie osservazioni sui singoli alunni, le prove di verifica attuate e ogni altro elemento utile, per arrivare alla formulazione di un giudizio globale comune che sintetizzi in modo esauriente il profilo di ciascuno. Per quanto nel corso del quadrimestre siano svariati i momenti di scambio di informazioni tra i Docenti, individuare elementi di convergenza per elaborare un giudizio globale di poche righe non è sempre facile.

L'opportunità di avere a disposizione un ventaglio di profili valutativi su cui confrontarsi può essere un buon punto di partenza. La possibilità di modificarli può rappresentare un ulteriore vantaggio, prezioso per costruire profili valutativi realmente calzanti e capaci di delineare la fisionomia di ciascuno, offrendo a ogni Docente la possibilità di riconoscere i propri Studenti in quel giudizio.

I profili valutativi proposti nella presente rubrica, suddivisi per classi e per quadrimestri, sono dunque da considerarsi una guida "flessibile" alla compilazione del giudizio globale, che dovrà essere comunque il risultato della combinazione di tre voci per ciascun periodo dell'anno, così scandite:

1 QUADRIMESTRE

1. l'approccio al nuovo anno scolastico (alla nuova Scuola, per la classe prima)
2. la relazione e la partecipazione
3. gli apprendimenti

2 QUADRIMESTRE

1. l'atteggiamento verso l'esperienza scolastica (rapportato alla precedente fase dell'a.s.)
2. la relazione e la partecipazione
3. gli apprendimenti e il giudizio finale complessivo

Criteria di valutazione dell'insegnamento IRC e Alternativa::

Criteria comuni di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono):

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne

avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di

apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (OM 172/20 art. 3 comma 8 - nota MIUR 2158/20 -

DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309).

ALLEGATI: 6_IC_IRC_valutazione.rubrica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto Comprensivo attua fattivamente la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013), garantendone una reale inclusione all'interno delle attività didattiche.



In particolare si considerano i bisogni degli studenti con disabilità che necessitano del sostegno e quelle degli alunni che richiedono modalità di studio personalizzate, a causa di Disturbi Specifici di Apprendimento o di Bisogni Educativi Speciali, così come previsto dalla normativa vigente e secondo le rilevazioni attuate dai team/consigli delle singole classi (vedi allegato n. 1 "Protocollo per accoglienza e integrazione alunni diversamente abili, alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento" nella sezione *Traguardi attesi in uscita - Eventuale approfondimento*).

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L'inclusione non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'azione educativa si sviluppa considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale le barriere vengono rimosse, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Da qui matura l'esigenza di sviluppare ed approfondire percorsi specifici che, inseriti in un processo scolastico, possano diventare anche occasione di formazione per i docenti.

I B.E.S nel nostro Istituto riguardano:

- Alunni con disabilità certificata
- Alunni con Disturbo Specifico dell'apprendimento
- Alunni con disagio socio-culturale
- Alunni con deficit del linguaggio
- Alunni con disturbi del comportamento
- Alunni con difficoltà emotivo-relazionali
- Alunni con disagio temporaneo che ostacola di fatto l'apprendimento
- Alunni non italofofoni con temporaneo disagio linguistico

Per gli alunni con disabilità si rimanda alla sezione più dettagliata di questo documento.

Gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, come previsto dalla Legge 170/2010), individuati da apposita diagnosi, possono usufruire di strumenti compensativi, di misure dispensative e di eventuali modifiche al programma scolastico, secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai singoli Consigli di classe e condiviso con le famiglie.

I BES, diversi da quelli sopracitati ai punti 3, 4, 5, 6, che vengono individuati dagli insegnanti, non prevedono alcuna diagnosi, ma possono usufruire di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per i DSA. I docenti condividono gli obiettivi e le strategie di intervento didattico con la famiglia dell'alunno e redigono un apposito PDP.

L'istituto Comprensivo infatti cerca di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica e il territorio.

Il processo d'Inclusione presenta punti di forza e criticità.

Punti di forza:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità; utilizzo di attrezzature tecnologiche; presenza di aule attrezzate; utilizzo del programma specifico Symwriter per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa); presenza di libri modificati secondo la CAA nelle scuole dell'Infanzia; utilizzo di piattaforme e applicazioni per rendere la didattica più accattivante e inclusiva tramite LIM, tablet, notebook; presenza di biblioteche in tutti i plessi; presenza stabile e in continuità nelle classi della stessa figura educativa; disponibilità dei docenti alla formazione permanente, al confronto e alla condivisione di buone prassi che si stanno sempre più definendo nel tempo; docenti con Funzione Strumentale per ogni grado scolastico; laboratori nei quali si sperimenta una didattica fortemente inclusiva per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di partecipazione sociale e apprendimento, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, i diversi stili cognitivi e le diverse forme d'intelligenza, sviluppando in tutti gli alunni una positiva immagine di sé e buoni livelli di autostima ed autoefficacia.

Infine è stato definito e approvato collegialmente un Protocollo d'Istituto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" in riferimento alla nota dell'URS prot. 12563 del 5 luglio 2017 e relativi allegati.

Possibili punti di criticità:

Non sempre è possibile garantire la continuità dell'insegnamento; le risorse sono variabili negli anni.

Non è sempre possibile applicare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

La situazione pandemica ha temporaneamente impedito la realizzazione di laboratori a piccolo gruppo a classi aperte.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Amministrazione comunale
Servizi Sociali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Se fino ad ora la definizione del PEI faceva seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica (ora INCLUSIONE) degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, il Profilo di funzionamento, in futuro, sostituirà i documenti citati sopra, ai sensi dell'art 19 del Dlgs 66/2017. Il Profilo di funzionamento diventerà propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale; definirà le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno, nonché le risorse per l'inclusione scolastica; si redigerà dopo l'accertamento della condizione di disabilità; sarà compilato secondo i criteri bio-psico-sociali dell'ICF, con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti; sarà aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione. Nel nostro Istituto si è avviata una buona prassi di condivisione dei PEI con le famiglie e con il Servizio. Sebbene siano pochi i momenti istituzionali che vedono genitori, insegnanti, operatori AUSL e del Servizio Sociale attorno allo stesso tavolo, la scuola rimane il centro delle relazioni e si cura di creare connessioni e legami con gli altri operatori. Nel corrente anno scolastico l'Istituto comprensivo ha adottato un nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) che tiene conto della sentenza del TAR del Lazio n. 9795/2021 del 14 settembre 2021. Il modello, in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, parte dal presupposto che il funzionamento di un alunno/a non si possa

ridurre soltanto a qualche singolo aspetto, ma vada invece analizzato e compreso nella sua globalità, nella sua interezza, considerando le molte e diverse dimensioni della sua situazione. Tale concetto si ispira all'antropologia ICF-CY, introdotta nel nostro paese dal 2002 (OMS, 2002;2007).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dal docente di sostegno della classe e dai docenti curricolari, dai genitori dell'alunno con disabilità certificata, dagli operatori delle unità sanitarie locali (neuropsichiatra, psicologo/a, logopedista, fisioterapista) che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori (assistenti sociali ed educatori) e eventualmente da esperti di cui si avvale la famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene "la continuità tra educazione formale ed educazione informale". (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Partecipazione al GLI, al GLO e alla stesura del PEI.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Collaborazione alla stesura del PEI
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	In futuro UVM analizzerà PF per definire il Prog. individ.
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni stranieri è preceduta e accompagnata dal "Protocollo per l'inclusione degli studenti stranieri" dell'Istituto, pubblicato sul sito della scuola: **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI** Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e un documento che deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Predisporre e organizzare le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri. L'integrazione di alunni stranieri è un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: 1. accoglienza 2. intervento linguistico; 3. specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline, il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola. Il Protocollo di Accoglienza si propone di: - definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri - facilitare l'ingresso a scuola di alunni stranieri e sostenere il loro inserimento nella - fase di adattamento al nuovo ambiente - favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova - eventuali ostacoli alla piena integrazione - favorire un rapporto collaborativo con la famiglia Il Protocollo di

Accoglienza delinea prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (l'iscrizione) - comunicativo e relazionale (prima accoglienza) - educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione - interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua) - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto - attiene le problematiche dell'inserimento scolastico) I riferimenti normativi fondamentali: Art. 45 della legge 40 del D.P.R. 394/99 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Cm 24 prot n°1148/A6 del 2006) Materiale informativo e indicazioni normative in tema di inserimento degli alunni stranieri. (scheda informativa a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale del 18/11/2011) Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) Via Galvani n. 4 - Savignano Sul Rubicone (FC); Tel. 0541 945175 C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G -Sito: www.savignanoscuole.gov.it e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it Per i descrittori si veda tabella allegata

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si veda tabella allegata

❖ APPROFONDIMENTO

si veda tabella allegata

ALLEGATI:

7_IC_stranieri-protocollo.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

[PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA \(DDI\)](#)

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIULIO CESARE"

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione

relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 18, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTI il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 e C.C.N.L. comparto Scuola 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza e contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO l'aggiornamento del Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.19 del 01.09.2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 34/20 del 19 dicembre 2019;

TENUTO CONTO del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATE l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di inclusione educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le diverse modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2

ADOPTA IL SEGUENTE PIANO DELLA DIDATTICA INTEGRATA

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della **Didattica Digitale Integrata (DDI)** dell'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare".
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle Famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

- La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli Studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli Insegnanti, Studenti, che di interi gruppi classe.
- La DDI è orientata anche agli Studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le Famiglie.
- La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di

apprendimento degli Studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

1. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
2. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
3. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
4. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
5. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

SINCRONE, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli Insegnanti e il gruppo di Studenti. Sono da considerarsi attività sincrone:

- a) le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- b) lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

ASINCRONE, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli Insegnanti e il gruppo di Studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- a) l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- b) la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- c) esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli Studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli Studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero

alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o **episodi di apprendimento situato (EAS)**, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati (PdP).

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli Studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I Docenti specialisti dell'Inclusione concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli Insegnanti e tutti gli Studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato (PEI).

L'Animatore digitale e i Docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli Studenti, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Buone prassi

Al Team dei Docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, **individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi**

interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le Famiglie, **anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.**

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali e nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza.**

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che l'Istituzione scolastica operi periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra Studenti.

Organizzazione della DDI

- a) Di ciascuna AID asincrona l'Insegnante stima l'impegno richiesto agli Studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio per garantire la salute degli Studenti.
- b) Sarà cura di tutti i Docenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
- c) Si invitano tutti i Docenti a usare *La Google Suite for Education* (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto "Giulio Cesare" è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;
- d) il Docente dovrà organizzare la propria video lezione in un orario e in un giorno coincidente

- con quello delle lezioni di servizio; è possibile, tuttavia, che si verifichino variazioni, a seguito di una diversa programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe e dettata da esigenze di flessibilità;
- e) il Docente dovrà inserire l'appuntamento su "**Calendar**" e, contemporaneamente, nel Registro Elettronico;
 - f) i Docenti sono invitati a predisporre un adeguato *setting* d'aula virtuale, rispettando le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito).
 - g) Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli Insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario programmato.
 - h) L'Insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom e invita al corso tutti gli Studenti, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*account istituzionale*).
 - i) il **Patto Educativo di corresponsabilità** prevede un'appendice specifica in riferimento agli impegni che Scuola e Famiglia dovranno assumere per l'espletamento della DDI.
 - j) Il **Regolamento di Disciplina degli Studenti** della Scuola Secondaria di I° grado sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni.

Quadri orari settimanali:

1. **SCUOLA DELL'INFANZIA:** è fondamentale mantenere il contatto con i bambini e con le Famiglie. Le attività dovranno essere progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico e calendarizzate in modo da coinvolgere attivamente i bambini, evitando improvvisazioni. Sono possibili diverse modalità di contatto: videochiamate, videoconferenze, brevi filmati o file audio.
2. **SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIME:** dieci ore (10 h) organizzate in maniera flessibile;
3. **SCUOLA PRIMARIA:** almeno quindici ore settimanali (≥ 15 h) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe;
4. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** almeno quindici ore settimanali (≥ 15 h) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe;
5. Sono possibili attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e percorsi disciplinari e interdisciplinari.
6. la **durata massima del video lezione dovrà essere di un'ora**; sono possibili anche lezioni più brevi (ad. es.: 40 minuti);
7. l'orario consentito per le attività è il seguente: dalle 9:00 alle 12:15, dal lunedì al sabato; in caso eccezionale, per le discipline che necessitano di un orario differente, sono consentite lezioni anche dalle 12:15 alle 13:00;
8. in alternativa all'orario mattutino è possibile tenere le lezioni anche in orario pomeridiano, previo accordo con le Famiglie, relativamente a orario e giornate;
9. si raccomanda di gestire gli orari delle video lezioni in modo tale da poter consentire agli

- Studenti un agile passaggio da una lezione a quella successiva;
10. si dovranno invitare tutti gli Studenti della classe e tutti i Docenti del Consiglio di classe, così che questi ultimi possano essere messi a conoscenza dell'evento e si evitino sovrapposizioni di lezioni;
 11. le attività di KET, di Alfabetizzazione e i Laboratori inclusivi si terranno in orario pomeridiano;
 12. si possono prevedere compresenze fra Docenti durante la video lezione.
 13. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli Studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Regole di partecipazione

Durante lo svolgimento delle video lezioni agli Studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- ü accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezione o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- ü accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dello Studente;
- ü in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- ü partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- ü partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- ü la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello Studente all'Insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'Insegnante attribuisce una nota disciplinare sul Registro Elettronico agli Studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli Insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le AID in modalità asincrona, anche su base plurisettimanale.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli Studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli Insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica, rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli Studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, *Google Suite for Education*, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, **pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche**, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra Insegnanti, Studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è **VIETATO** diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte degli Studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (vedi Regolamento di disciplina).

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli Studenti o piccoli gruppi, compatibilmente con le risorse a disposizione, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli Studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, compatibilmente con le risorse a disposizione, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona

e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di Studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli Studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I Docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal MMG o dai medici del SSN garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del MC, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in DDI

1. La **valutazione** degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (DAD), deliberati in sede di Collegio

2. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (DAD) e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli Studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati (PdP) e nei Piani educativi individualizzati (PEI).

Anche in riferimento alle attività in DDI, la valutazione dovrà essere **costante, tempestiva e trasparente** con feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento (D.Lgs 62/2017; Decreto MIUR.n.89/20 del 07.08.2020).

I suddetti principi cardine consentiranno di rimodulare l'attività didattica a garanzia del successo formativo di ciascun studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione, **il prodotto e il processo.**

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei **processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.** In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso, l'uso di opportune **rubriche e diari di bordo**, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Aspetti riguardanti la Privacy

1. Gli Insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli Studenti, delle loro Famiglie, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. I genitori/tutori o chi esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli Studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e una sezione riguardante specificatamente la DDI.

Metodologia

Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento degli Studenti, si dovranno prediligere metodologie che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché il capovolgimento della struttura della lezione, favorendo il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza.

Tra le metodologie che, nell'ambito della Didattica Integrata, meglio possono sostenere la costruzione attiva e partecipata del sapere e la conquista di competenze trasversali e disciplinari, si segnalano le seguenti:

- a. *didattica breve*
- b. *flipped classroom*
- c. *debate*
- d. *project based learning*

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le Scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli Alunni con disabilità con il

coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli Alunni con disabilità sensoriale). Per tali Studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di Alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della L.170/2010 e di Alunni non certificati, ma riconosciuti con **Bisogni educativi speciali dal Team Docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati**. Per questi Alunni è necessario che il Team Docenti o il Consiglio di Classe **concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni**, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli Alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle Famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Rapporti Scuola-Famiglia

Va favorito il necessario rapporto Scuola-Famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle Famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli Alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL vigente e previste dalle norme sulla valutazione.

Il principale canale di comunicazione della Famiglia con i Docenti **rimane la e-mail istituzionale del singolo Insegnante**.

Le Famiglie riceveranno comunicazioni da parte dei Team Docenti e del Consiglio di Classe nell'area apposita ("Comunicazioni") del Registro Elettronico.

In base all'evoluzione del quadro epidemiologico, la comunicazione con le Famiglie sarà modulata in rapporto a rilevanti necessità emergenti, secondo il criterio della piena flessibilità, in rapporto alla singola situazione.

I criteri e le modalità valutativi saranno aggiornati coerentemente con il nuovo modello normativo in materia di valutazione. Le griglie inserite sono quelle deliberate in sede di Collegio Docenti unificato per l'anno scolastico 2020/2021

.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Catia Valzania

Firmato digitalmente

ALLEGATI:
PIANO_DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico avendone la firma per gli atti non contrattuali, svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supportano il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.	6
Funzione strumentale	-Funzione strumentale Continuità e Orientamento, suddivisa su tre Docenti, uno per la Scuola Primaria (collegamento Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado) e due per la Scuola Secondaria (collegamento Primaria/Secondaria di primo e secondo grado). -Funzione Strumentale per la Disabilità, l'Integrazione e l'Inclusione BES: suddivisa su tre Docenti, uno per ogni ordine di scuola con compiti di organizzazione oraria, riferimento per tutti i Docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti (AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...), per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le	11



	<p>attività inclusive e di integrazione programmate. -Funzione Strumentale per Progettazione e Formazione: un Docente di Scuola Primaria che si occupa di organizzare le attività di Formazione. - Funzione Strumentale per la Valutazione: un Docente di Scuola Primaria con il compito di curare la documentazione relativa al protocollo di Valutazione di Istituto e allegati, la revisione del Curricolo di Istituto e collaborare all'aggiornamento PTOF. -Funzione Strumentale Rapporto Istituzioni e Territorio e Legalità: un Docente di Scuola Primaria che si occupa di curare i rapporti con le istituzioni e il territorio in occasione di eventi culturali condivisi e di promuovere iniziative mirate all'Educazione alla Legalità. -Funzione Strumentale per le nuove tecnologie: due Docenti, uno di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado, con compiti di curare il registro elettronico.</p>	
Capodipartimento	Coordinano nella Scuola Secondaria di I grado, le attività dei seguenti dipartimenti : lettere e religione; matematica e scienze; tecnologia; motoria; arte; musica; disabilità; lingue straniere.	8
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività e organizzazione degli orari del plesso.	18
Responsabile di laboratorio	Cura e organizzazione di specifici laboratori d'informatica. Momentaneamente non sono attivi i laboratori di scienze, musica, arte e lingue per lavori di manutenzione straordinaria e le biblioteche per motivi sanitari.	6



Animatore digitale	Assieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha il compito di diffondere l'innovazione nella scuola a partire dal PNSD.	1
Team digitale	Coadiuvata l'animatore digitale nella diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione scolastica a partire dal PNSD	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario. un docente proviene dalla graduatoria del sostegno per la scuola secondaria di I grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'amministrazione dell'istituto. Gli uffici amministrativi, per quanto riguarda i giorni di apertura, si conformano al calendario regionale.
Ufficio protocollo	Protocolla la posta e i documenti in arrivo. Invia circolari e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	avvisi a docenti, famiglie ed enti.
Ufficio acquisti	Richiede preventivi e acquista i materiali necessari al funzionamento dell'istituto.
Ufficio per la didattica	Raccoglie le iscrizioni e gestisce i dati relativi agli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce e amministra i dati relativi al personale docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **AMBITO N. 8**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ AMBITO N. 8

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RUBICONDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ISTITUTO COMPRENSIVO "GIULIO CESARE" a.s. 2021/2022

L'attività di Formazione costituisce un diritto per il personale della Scuola e un dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità. L'Amministrazione deve assicurare le condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità che accompagnino lo sviluppo



professionale del personale Docente e ATA. Il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la Formazione del Personale Docente e ATA stabilisce che le finalità delle attività di formazione per il personale Docente debbano riguardare, l'attuazione delle norme contrattuali, il supporto ai processi di innovazione in atto, nonché le finalità espressamente definite da specifiche leggi. La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione avvengono sulla base del CCNL vigente, lasciando all'Amministrazione centrale oltre ai compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio la competenza in materia di promozione, individuazione e diffusione di modelli innovativi di formazione ed aggiornamento connessi ai processi di innovazione di sistema. La Contrattazione collettiva nazionale integrativa intende superare la frammentazione degli interventi per delineare un organico quadro comune di riferimento a sostegno dell'elaborazione del Piano Annuale delle Attività di Formazione e Aggiornamento deliberato dalle Istituzioni Scolastiche autonome. La Formazione in Servizio dei Docenti e degli ATA, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale così come definito già dall'art. 26 del CCNL del 2007 per i Docenti, contribuendo, in tal modo, a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace esercizio della funzione in relazione ai processi di innovazione. La L.107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", all'art.1 c.12 prevede un triennializzazione delle attività formative programmate dall'Il.SS.; pertanto il presente Piano Triennale è stato approntato in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze e le opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e concordate in seno all'Assemblea ATA e le azioni progettate dalla Scuola singolarmente o in consorzio di Rete, anche in collaborazione con Università, Associazioni professionali qualificate, Istituti di ricerca, Enti accreditati. La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della Scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi: 1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio; 2. l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione; 3. la definizione di un Piano Nazionale di Formazione (triennale), con relative risorse finanziarie; 4. l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate; 5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Il Piano Nazionale per la Formazione del Personale (PNFD) della Scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione



strategica della formazione. Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i Docenti. In sintonia con quanto previsto dal D.M.797/2016 l'I.C. di Savignano s/R provvederà nel triennio 2019/2022 a consentire la fruizione di percorsi formativi coerenti con Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti nel rispetto delle priorità da esso previste: 1. Autonomia organizzativa e didattica 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4. Competenze di lingua straniera 5. Inclusione e disabilità 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 8. Scuola e Lavoro 9. Valutazione e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI ISTITUTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è prevista dal nuovo CCNL il quale evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

- La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia;
- - sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;



- - promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022:

Le figure di sistema come funzioni strumentali, tutor, coordinatori, referente di progetto e di commissione di lavoro, effettuano formazione inerente al ruolo svolto.

I docenti dell'Istituto partecipano a corsi di formazione organizzati dal MIUR e da Enti e Associazioni accreditati per la formazione su temi diversi:

- Inclusione e disabilità per i docenti non abilitati al sostegno in classe;
- Competenze per migliorare e valutare la didattica;
- Corsi di internazionalizzazione e strategie innovative;
- Cyberbullismo e bullismo;
- Robotica, Coding e prototipazione 3D;
- Funzione STEM;
- Storia locale;

Corso ABA: principi dell'Analisi del Comportamento Applicata, delle procedure di base per promuovere lo sviluppo della comunicazione e di comportamenti socialmente significativi e per la riduzione di comportamenti problematici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA 2021 2022

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia
---	---



	scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola